

Ravenna

SVOLTA NELLA COOPERATIVA

Deco, cambio al vertice: amministratore delegato sarà Stanislao Fabbrino

L'attuale presidente di Fruttageil succederà a Canè nominato nel 2019 e in carica fino al mese scorso

RAVENNA

La Deco, cooperativa dell'alimentare e detersivi, ha un nuovo amministratore delegato. La nuova guida dell'azienda di Bagnacavallo è Stanislao Fabbrino, presidente e ad di Fruttageil, che grazie ad un accordo fra le due cooperative manterrà entrambi gli incarichi. È stato il presidente della cooperativa Deco Industrie, Antonio Campri a chiedere ed ottenere la disponibilità del dirigente cooperativo e nei prossimi giorni il cda sarà chiamato a vagliare la proposta. Non ci sono però dubbi sul fatto che l'indicazione del presidente, Fabbrino che succederà a Francesco Canè, nominato nel 2019 e in carica fino al mese scorso - è nato nel 1969 e, come ricorda Legacoop Romagna «ha maturato un lungo e positivo curriculum, connotato da una forte esperienza cooperativa». Laureato in ingegneria meccanica al Politecnico di Torino e MBA executive alla CUOA business school, riveste attualmente, come detto, il ruolo di presidente di Fruttageil, anch'essa società cooperativa operante nel mercato agroalimentare con sede ad Alfonsine e un secondo stabilimento produttivo a Lariano in provincia di Campobasso. È membro del cda e vicepresidente del consorzio Almaverde Bio, membro del cda della organizzazione dei produttori agricoli Termerse e presidente della rete d'impresa Romagna Coop Food. Ed è inoltre componente della presidenza di Legacoop Romagna e Legacoop agroalimentare, oltre ad



Stanislao Fabbrino

essere nel direttivo di Legacoop Emilia-Romagna e Legacoop Nazionale. «Con la sua nomina, la governance di Deco - è la convinzione espressa da Legacoop Romagna nella propria nota - assume un nuovo assetto che potrà riprendere, con slancio, fiducia e pieno consenso della base sociale, il lavoro di riorganizzazione e di predisposizione di un nuovo piano industriale, necessario per mettere in condizione Deco di affrontare al meglio la difficile fase economica e di mercato in atto». L'associazione di rappresentanza cooperativa specifica, non di meno, che «Fruttageil, grazie al lavoro di un gruppo dirigente solido, professionalmente capace e preparato, e alla compattezza della propria base societaria, proseguirà sotto la guida del presidente Fabbrino nel la-

vorio di attuazione dei programmi e dei progetti definiti dai suoi organi collegiali». Dopo l'improvviso cambio di guida alla Deco, maturata a seguito di una spaccatura all'interno del Cda, Legacoop Romagna tiene poi a precisare che «è stata e sarà vicina alle due cooperative e alle loro basi sociali a sostegno dei progetti e delle azioni di governo di queste due grandi entità imprenditoriali e di lavoro, patrimonio non solo del movimento cooperativo ma delle nostre comunità - conclude l'associazione di Via Faentina -. Un ringraziamento particolare e un grande augurio di buon lavoro va a Stanislao Fabbrino che sarà certamente in grado di affrontare al meglio questa nuova sfida professionale e umana».

Con Romagna Next prende quota l'idea dell'area metropolitana

RAVENNA

Vedere la Romagna in dimensione metropolitana, integrando servizi, opportunità e sviluppo. È lo spirito di Romagna Next, cui ha partecipato ieri il presidente della delegazione ravennate di Confindustria Romagna, Tomaso Tarozzi, per un primo confronto sui temi territoriali. «Il progetto costituisce una sperimentazione pilota a livello nazionale di un percorso di pianificazione a medio-lungo termine, che coinvolge tutte le province romagnole - spiega Tarozzi -. Esattamente come propone il progetto "Città Romagna", lanciato dalla nostra associazione. In questo senso è stato utile e interessante vedere delineati i contorni di quello che potrà essere un piano strategico di area vasta per il nostro territorio».

Il contesto globale ora, secondo Tarozzi, impone un'accelerazione: «Abbiamo quindi colto l'occasione - aggiunge - per porre l'attenzione sui temi individuati con il progetto Città Romagna, che riteniamo cruciali per il rilancio e lo sviluppo futuro». Il confronto che Confindustria Romagna propone investe «connessioni: un territorio

che vuole confrontarsi e competere con il resto del mondo deve essere facilmente accessibile. Da questo punto di vista la sua dotazione infrastrutturale è fattore di competitività imprescindibile». L'associazione datoriale cerca poi una sintesi di area vasta su energia e ambiente. La Romagna Ravenna - sono le linee indicate da Confindustria - possono «giocare un ruolo importante nella transizione energetica, diventando la green energy valley d'Italia, ma vanno sciolti i nodi burocratici». Altra tematica su cui approfondire l'analisi è «il welfare. La grave situazione attuale può essere gestita solo con politiche che mettano la persona al centro e che prevedano piani concreti, condivisi e realizzati da tutti, istituzioni, associazioni ed enti, cittadini e aziende che nel loro ruolo sociale di impresa sono impegnate con molte iniziative». Infine, per l'ente di via Barbiana, bisogna rilanciare «dopo il successo del progetto universitario, l'idea del multicampus romagnoli, ampliando ai massimi livelli la collaborazione con l'ateneo, valutando anche la possibilità di aprire ad altre Università. Bisogna poi giungere a un'integrazione scuola-lavoro». **ANLA.**